



I-39100 Bolzano - Via Crispi 6  
T +39 0471 946332 - F +39 0471 978444  
www.verdi.bz.it  
consiglio@grueneverdi.bz.it

I-39100 Bozen - Crispi-Str. 6  
T +39 0471 946332 - F +39 0471 978444  
www.gruene.bz.it  
landtag@grueneverdi.bz.it

**Al presidente  
del consiglio provinciale di Bolzano**

## MOZIONE

### Promuovere gli “Ecoacquisti” per ridurre a monte i rifiuti

Per ridurre la quantità di rifiuti è importante intervenire a monte per eliminare il più possibile la quantità di imballaggi che il consumatore riceve al momento dell’acquisto del prodotto. Ciò rappresenta tra l’altro un importante sostegno al cittadino e alla cittadina a cui le pubbliche istituzioni chiedono un impegno per differenziare correttamente i propri rifiuti, compito che richiede un lavoro aggiuntivo. Tale lavoro aggiuntivo viene notevolmente ridotto se al momento di fare la spesa al consumatore viene offerta la possibilità di portarsi a casa la quantità minore possibile di potenziali rifiuti.

La Provincia può dare un contributo importante in questo campo: stipulare un accordo volontario con i soggetti della distribuzione organizzata per promuovere un modo più sostenibile di fare la spesa. In cambio del loro impegno a promuovere gli “eco acquisti”, la Provincia può concedere agli operatori un marchio di qualità ecologica che può rappresentare un importante fattore di immagine per allargare la propria clientela e renderla fedele.

E quanto fa la vicina Provincia autonoma di Trento con l’accordo “Ecoacquisti Trentino” con i soggetti della Distribuzione Organizzata.

All’accordo hanno fino ad oggi aderito 78 punti vendita, tra cui: il gruppo Poli, il Sait, la rete Coop trentina e molti negozi singoli.

L’accordo prevede che venga rilasciato il marchio “Ecoacquisti” a quei punti vendita che si impegneranno, secondo un disciplinare concordato nel 2010 e aggiornato nel 2013, a attuare 10 azioni obbligatorie e alcune a scelta tra 23 azioni facoltative.

Nella individuazione dei criteri obbligatori e nell’assegnazione dei punteggi a quelli facoltativi, è stata privilegiata la riduzione del rifiuto rispetto alla differenziazione e alla riciclabilità dello stesso.

**Le azioni obbligatorie consistono nel fornire ai propri clienti** sacchetti in tela o altro materiale riutilizzabile, cartoni vuoti per portare a casa la merce acquistata, “ricariche” di detersivi e altri prodotti, acqua latte e vino in bottiglie con vuoto a rendere, pile ricaricabili, ricariche di diversi prodotti. I punti vendita si impegnano inoltre a cedere alimenti prossimi alla scadenza ad associazioni benefiche e/o a praticare su di essi sconti al pubblico, a fornire una adeguata informazione formazione periodica ai propri dipendenti sulla corretta gestione dei rifiuti, a nominare tra loro un responsabile per il progetto Ecoacquisti, a vendere un certo numero minimo di prodotti biologici e/o della filiera locale.

**Tra le azioni facoltative sono previste la possibilità di scartare i prodotti acquistati alla cassa e di lasciare presso il punto vendita gli imballaggi inutili, la** vendita di numerose categorie merceologiche sfuse o in contenitori compostabili, di prodotti ecologici con marchio Ecolabel, di pannolini lavabili, di gasatori per l’acqua di rubinetto, l'uso di carta ecologica per i materiali informativi nel punto vendita, l'informazione e la formazione per la clientela sulle buone pratiche di riduzione e riciclaggio dei materiali, la riduzione dei consumi energetici nel punto vendita ecc...

Come si vede, molte di queste azioni sono già adottate in molti punti vendita in provincia di Bolzano, che non avrebbero difficoltà a rientrare nei criteri di “Ecoacquisti”. La novità consiste però nel collegare chi adotta queste buone pratiche in una rete, nel valorizzarle attraverso l'assegnazione del marchio “Ecoacquisti”, nel creare una piattaforma di confronto per migliorare sempre di più il servizio e il rapporto con la clientela.

Il ruolo della Provincia sarebbe quello di promuovere il progetto, riunire a un tavolo i soggetti della distribuzione interessati, assegnare il marchio di qualità e controllare il rispetto degli impegni.

In Trentino, rilasciare il marchio “Ecoacquisti” è il **Comitato provinciale Ecoacquisti** (presso l'Agenzia per l'ambiente) e il rispetto degli impegni presi viene periodicamente controllato da parte di “verificatori” accreditati.

Il Comitato provvede a tenere un **pubblico elenco** dei punti vendita in possesso del marchio e di un pubblico elenco dei verificatori accreditati (pubblicati sul sito dell’APPA)

L’Accordo prevede infine l’istituzione di un **Tavolo di Concertazione**, con funzioni di coordinamento e indirizzo, formato da Provincia e soggetti firmatari. Il Tavolo avrà il compito di definire e coordinare le iniziative operative legate al progetto, di valutare i risultati ottenuti e di introdurre eventuali elementi innovativi che via via si ritenessero opportuni.

Secondo i calcoli dell’Agenzia per l’Ambiente trentina, l’accordo – se esteso a tutti i maggiori operatori commerciali – potrebbe portare a una consistente riduzione dei rifiuti. Esperienze simili sono praticate in altre città sia italiane che europee.

Tutto ciò premesso,

**Il consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Impegna la Giunta provinciale**

A varare entro un anno un progetto di eco-acquisti elaborando un proprio modello che, ispirandosi anche alla esperienza della vicina provincia di Trento e di altre città italiane ed europee, abbia lo scopo di giungere in provincia di Bolzano alla stipula di un accordo volontario con i soggetti della distribuzione organizzata finalizzato soprattutto a ridurre a monte – al momento della distribuzione e dell’acquisto – la quantità di rifiuti prodotta, in primo luogo sotto forma di imballaggi, e di favorire un modo più sostenibile di esercitare il commercio e di fare la spesa.

Bolzano, 29 agosto 2016

Cons. prov.

Riccardo Dello Sbarba

Brigitte Foppa

Hans Heiss